

Importante accordo tra tutti i partiti costituzionali

SARÀ COMUNISTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SARDO

Una larga intesa tra PCI, DC, PSI, PSD'A, PSDI, PRI e PLI per la programmazione e il rilancio della iniziativa meridionalista. La gestione del piano di rinascita sotto il controllo dell'Assemblea — Il significato del « patto autonomistico »

Riunione della commissione giustizia

Discusse alla Camera misure contro l'accaparramento

I deputati comunisti hanno sottoposto il provvedimento ad una critica serrata

Inizio e immediata sospensione dell'esame del decreto relativo alle misure contro l'accaparramento delle merci e dei prodotti di prima necessità, ieri alla commissione Giustizia della Camera. Dopo la relazione dell'on. De Cincque, si è svolto un dibattito, nel quale i parlamentari comunisti in primo luogo hanno sottoposto il provvedimento a serrata critica.

legge completamente relazionata, con norme che assicurano, per la loro chiarezza e incisività, rispondere all'obiettivo, cioè quello di colpire realmente i fenomeni speculativi.

In particolare, i deputati del PCI hanno rilevato la macchinosa delle norme per l'attuazione dei controlli sulla rarefazione delle merci sui mercati, uno spettatore furtivo (e nel nostro Paese non mancano) potrebbe agevolmente far passare il massiccio rifornimento di merci per il fatto esattamente contrario (cioè il rifornimento del mercato); ed analogamente gli speculatori potrebbero difendersi da accuse relative all'aumento dei

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28

I partiti dell'arco costituzionale (PCI, PSI, PSD'A, DC, PSDI, PRI, PLI) hanno raggiunto una larga intesa per il governo della Regione sarda, che ha come principale punto di riferimento la programmazione regionale e il rilancio della iniziativa meridionalista, per contribuire al superamento della crisi economica nazionale.

lità fosse piena e si esprimesse nella partecipazione alla Giunta di tutti i partiti finanziari del documento. Sul « patto autonomistico » sottoscritto a chiusura di una lunga e laboriosa « verifica » sullo stato di attuazione della programmazione, costituisce tuttavia un importante passo avanti rispetto all'intesa raggiunta lo scorso anno. La gestione del programma non è più affidata, come era avvenuto finora, alla discrezionalità del potere esecutivo, ma deve avvenire attraverso il solido impegno dei partiti anche con periodiche riunioni di verifica, favorendo la collaborazione democratica a livello dei comprensori e degli enti locali.

Avviate le riforme del sistema ospedaliero romano e dei collegamenti

Sanità, trasporti e programmazione negli obiettivi della Regione Lazio

I provvedimenti approvati o messi in cantiere dalla Giunta nel settore dei servizi — Necessità di modificare le basi produttive — Gli sviluppi positivi del quadro politico — Contraddizioni nell'atteggiamento della DC

Martedì scorso la giunta del Lazio ha proposto un disegno di legge che riordina il sistema ospedaliero romano; entro una decina di giorni poi entrerà in funzione la nuova azienda regionale di trasporto. Giungono così a compimento due importanti riforme, sulle quali il governo regionale (guidato dal compagno Martelli) ha lavorato e del quale da poche settimane fanno parte anche i socialisti democratici, assieme al PCI e al PSI. Il lavoro fin dai giorni del suo insediamento, il 24 marzo di quest'anno.

nificati nei criteri di gestione e di amministrazione. Quanto ai trasporti, tralasciando il nodo aggraviatissimo del traffico romano (problema che travaglia gli amministratori capitolini), la situazione nel Lazio è tra le più infelici d'Italia. Insufficiente, disservizi, collegamenti costosi e irrazionali dominano il campo. Anche qui il discorso sulle responsabilità sarebbe lungo: dalle scelte nazionali degli anni '60 a favore della motorizzazione privata e del trasporto su gomma, alle criticabilissime gestioni dc nel settore. La nuova azienda, l'Ascolat, nasce assieme ad un piano di riforma generale che tende non solo a superare le difficoltà attuali, ma, soprattutto, a realizzare una inversione di tendenza nei tempi lunghi.

Stia l'una che l'altra riforma hanno un duplice obiettivo. Non soltanto intervengono nell'immediato sulla qualità dei servizi, ma si collocano in un quadro di programmazione: dalla previsione dei bisogni sociali a lungo periodo all'intervento sull'assetto del territorio. La cosa assume un rilievo particolare se vista alla luce della fase che si è aperta nella vita della Regione Lazio.

Problemi enormi, che l'attuale situazione economica rende ancor più complessi, spingendo, nello stesso tempo, ad una loro rapida risoluzione. E' evidente che di fronte a questioni di tanta importanza si pone ancor più urgente la necessità di realizzare un'ampia convergenza tra le forze democratiche. La DC, travagliata da contrasti interni che ne paralizzano la capacità di muoversi e di individuare una linea politica, finora si è arroccata in una sterile opposizione frontale, che contrasta con le dichiarazioni di apertura fatte qualche tempo fa alla Regione. «C'è da rilevare, anzi — fa notare il compagno Paolo Cofici, segretario regionale del PCI — il netto scarto che esiste tra queste dichiarazioni e i comportamenti concreti del gruppo dello scudocrociato, che in certi casi si è avvicinato molto ad un atteggiamento di tipo ostruzionistico».

Rotte le trattative fra editori e cartiere

Si sono incontrati a Roma i rappresentanti degli editori di giornali con i rappresentanti delle cartiere produttrici di carta da giornale. Le cartiere hanno fatto presente la necessità di aumentare il prezzo della carta da giornale con effetto dal primo novembre prossimo.

Superato un primo periodo (relativamente lungo perché enormi erano i guasti da correggere) nel quale la giunta ha lavorato per rimettersi in piedi la macchina amministrativa, l'impegno si incentra oggi nella definizione di un progetto generale che superi il metodo degli interventi caso per caso, sia capace di incidere sull'assetto produttivo e territoriale del Lazio. La questione centrale è un radicale mutamento delle basi produttive di Roma e della regione, con i suoi ri-

Proposta del PSI a modifica della assicurazione autoveicoli

L'Ufficio Credito e Assicurazioni del PSI ha promosso ieri una conferenza stampa, che si è tenuta nella sala riunioni della Stampa Romana, sul problema dell'assicurazione autoveicoli. Neri Neri, dirigente dell'Ufficio, l'on. De Michelis e l'on. Colucci hanno esposto il problema dell'assicurazione autoveicoli, che è stato discusso e fornito di indicazioni ai giornalisti. Il PSI si oppone — come risultava anche dal comunicato comune delle delegazioni PCI e PSI emesso nei giorni scorsi — a qualunque modifica delle tariffe RCA autoveicoli se prima non vengono introdotte innovazioni regolamentari e legislative. Queste devono consistere: 1) nel contenimento dei costi; 2) la valutazione dei costi specifici, attraverso bilanci separati; 3) il deposito delle riserve presso la Banca d'Italia, per accertarne la reale consistenza, salvo impiego in base a un'accelerazione delle procedure di liquidazione dei sinistri.

Il PSI presenta, a questo fine, una proposta di legge. In seguito intende inoltre presentare proposte per la qualificazione professionale degli agenti e la revisione del Testo Unico delle assicurazioni. E' stato sottolineato che esiste il tempo necessario (prima di gennaio) per introdurre le innovazioni e che la riforma dipende dal modo in cui viene organizzato il servizio, oggi gravato da costi superflui.

A FIRENZE DAL 30 OTTOBRE AL 7 NOVEMBRE

10^a MOSTRA NAZIONALE DEL MOBILE

8^a MOSTRA MERCATO RADIO-TELEVISIONE

A cura della Mostra Internazionale dell'Artigianato - Piazza Libertà

Dalla commissione Trasporti del Senato

Approvata la nuova legge sul lavoro dei marittimi

Il provvedimento mira a tutelare i lavoratori delle «navi-ombra» - Riforma del codice di navigazione

La commissione Trasporti del Senato ha approvato, in sede deliberante la legge sulla disciplina del raccomandato marittimo. Il provvedimento proposto sull'onda emotiva che percorre l'opinione pubblica in seguito alla tragedia della Segullu ha lo scopo di tutelare i lavoratori marittimi e di superare l'anomala situazione rappresentata dalla presenza delle «bandiere ombra».

La legge, pur notevolmente migliorata in commissione, non risolve completamente i problemi, ma segna comunque un primo passo in direzione di una nuova legislazione, che dovrà provvedere ad una profonda revisione e ad un radicale rinnovamento del Codice di navigazione che risale al 1942.

La disciplina delle attività del raccomandato può inoltre costituire una garanzia nell'attività marittima e portuale. Per il gruppo comunista sono intervenuti i compagni Carri, Mola e Federici.

Se una brioche fosse fatta con una ricetta esclusiva.

Se ti desse in più le calorie del mattino.

Se fosse sempre morbida e fragrante.

Se avesse una confezione igienica e sicura.

Se fosse ogni mattina sulla bocca di tutti...

allora sarebbe proprio il Buondi Motta.



Buondi è solo quello firmato Motta



I MAESTRI DEL COLORE

110 MONOGRAFIE: di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie.

OGNI MONOGRAFIA: un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA: un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA: un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

in edicola e in libreria le monografie di

BOTTICELLI, GOYA e MANTEGNA

ogni settimana una monografia

FRATELLI FABBRI EDITORI

I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia